



COMUNE DI CASTEL DI LAMA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

63082 – Via Carrafo n. 22 – C.F. 80000270449 – ☎ 0736 81871 – 📠 0736 818760

SINDACO

Prot. n. 3416 /2017 Data, 13 marzo 2017

OGGETTO: Evento sismico di eccezionale intensità del giorno 24 agosto 2016 e successivi.

Stato di emergenza dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 (art. 5, commi 1 e 1-bis della L. 24/02/1992, n. 225 e s.m.i.), esteso con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017

Ordinanza Sindacale n. 32/2017 del 13/03/2017 per la dichiarazione di INAGIBILITA' dell'alloggio di via Bari nr. 6.

IL SINDACO

- **Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016, esteso ulteriormente con la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017;

- **Viste** le Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 388 e n. 389 del 26 agosto 2016 e successive;

- **Visto** il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, convertito con modifiche nella legge 15 dicembre 2016, n. 229;

-**Vista** le schede "FAST" (nr. 2) redatte dai tecnici della Protezione Civile:

-- NS. prot. nr. 17 del 2/1/2017, edificio 001- parte Nord-Ovest del corpo del fabbricato, adibito a "bagno" al piano terra: giudizio "NON UTILIZZABILE";

-- NS. prot. nr. 18 del 2/1/2017, edificio 002- restante parte del corpo del fabbricato-: giudizio "AGIBILE",

nel fabbricato ad uso abitativo sito in questo Comune in Via Bari nr. 6, distinta al foglio n. 11 del Catasto Fabbricati con la particella n. 153 sub 3, piani nr.3;

-**Ravvisata** pertanto la necessità e l'urgenza di adottare provvedimenti a seguito di quanto rilevato nelle citate schede, e considerato che per effetto della non utilizzabilità del bagno posto al piano terra non ci sono più le condizioni igienico sanitarie necessarie per assicurare la agibilità del fabbricato medesimo;

- Visto l'art.16, del D.P.R. 06/02/1981, n. 66 e s.m.i. recante: "Regolamento di esecuzione della L. 8 dicembre 1970, n. 996, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità-protezione civile";
- Visti gli articoli: 50, commi 4 e 6, e 54 del D.Lgs. 18/09/2000, n. 267 e s.m.i.;
- Vista la legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.,

DICHIARA

INAGIBILE -, per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono richiamati - il fabbricato ubicato in via Bari nr.6, contraddistinto al foglio 11 del Catasto Urbano con la particella n. 153 sub 3, piani nr. 3;

Pertanto

ORDINA

al proprietario della unità immobiliare medesima **Sig.:-DI LORENZO Aldo** nato a Castel di Lama il 19/2/1933, proprietario per l'intero, c.f. DLR LDA 33B19 C093R
di interdire l'accesso e di non utilizzare il fabbricato in questione a tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia notificata in via amministrativa:

- 1) Al sig. **DI LORENZO Aldo** come sopra meglio identificato.

Che la presente venga inoltre trasmessa

- 2) Per quanto di competenza:
 - A S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno
(pec: protocollo.prefap@pec.interno.it)
- 3) Alla Regione Marche c/o il Dipartimento di Protezione Civile - Di.Coma.C. - di Rieti
- 4) Per la verifica del rispetto dell'Ordinanza:
 - All'Ufficio di Polizia Municipale (SEDE)
 - Al Comando Stazione Carabinieri di Castel di Lama;
(pec: tap29603@pec.carabinieri.it),

CON L'AVVERTIMENTO

- Che eventuali danni a cose o persone, per l'inottemperanza al presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari interessati, i quali ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa.

INFORMA

- Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R., nei termini e modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.

104 e s.m.i., oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

